

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00625408
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tabernacolo
OGTT - Tipologia	a frontale architettonico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1853
DTSF - A	1853
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Francioni Ugolino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1850/ 1882
AUTH - Sigla per citazione	00004220
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ fusione/ traforo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	274
MISL - Larghezza	134
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tabernacolo architettonico poggiante su un basamento rialzato su zoccolo e definito da cornici modanate; è suddiviso in tre sezioni, di cui quella centrale di dimensioni maggiori. Segue un'ulteriore basamento, analogamente profilato da cornici aggettanti; tale struttura sostiene un'edicola caratterizzata da pilastri laterali (a sezione rettangolare, culminanti in guglie slanciate provviste di pinnacoli laterali) e da una nicchia centrale. La nicchia, disegnata da un arco a sesto acuto profilato da archetti pensili e poggiante su colonnine tortili, è strombata. Il fastigio della nicchia è costituito da un alto timpano triangolare profilato da volute acantacee stilizzate; il frontone è occupato da una cupoletta pensile sorretta da angeli in volo. Gli

spicchi della cupola - definiti da archi a sesto acuto - sono scanditi da pilastrini. La decorazione è affidata ad applicazioni traforate e rilevate realizzate in metallo dorato. Il basamento è impreziosito da una serrata ornamentazione fitomorfa in cui trovano spazio tre clipei. I pilastrini - divisi orizzontalmente in due sezioni di diversa altezza - presentano una superficie tripartita longitudinalmente (al centro ornati a candelabra, ripetuti anche nella superficie interna della nicchia centrale).

DESI - Codifica Iconclass 11 (+31) : 11 F 12

DESS - Indicazioni sul soggetto Figure: angeli. Simboli mariani: monogramma M A.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza sacra

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione sulla cornice sopra basamento, al centro, parte anteriore

ISRI - Trascrizione QUAERETUR PECCATUM ILLIUS/ ET NON INVENIETUR

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza sacra

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione sul basamento, al centro, parte anteriore, entro clipeo

ISRI - Trascrizione M A (RIA)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMQ - Qualificazione civile

STMI - Identificazione Popolo di Firenze

STMP - Posizione sul basamento, parte anteriore, di lato, entro clipeo

STMD - Descrizione Di bianco, alla croce di rosso.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMQ - Qualificazione civile

STMI - Identificazione Città di Firenze

STMP - Posizione sul basamento, parte anteriore, di lato, entro clipeo

STMD - Descrizione Di bianco, al giglio di rosso.

Il tabernacolo protegge al suo interno la sacra immagine della Vergine Immacolata, ritenuta miracolosa. Il 1° settembre 1796, per volontà dell'allora arcivescovo Antonio Martini, essa fu trasferita nella Cattedrale fiorentina da via del Cilegio (attuale via degli Alfani) dove era precedentemente custodita. Qui era ospitata in un tabernacolo eseguito da Giovanni Battista Biagiotti che, come ricaviamo

NSC - Notizie storico-critiche

dall'iscrizione presente sul telaio della tela, nel 1788 "nel di 11 maggio la trasportò qui e l'adornò con più decenza". In un primo momento, l'immagine mariana, detta "del Popolo" come ricorda lo storico Santoni, fu sistemata su un altare addossato alla controfacciata della Cattedrale, presso la porta maggiore. Già a quel tempo l'otto dicembre - in occasione della festa dell'Immacolata - si faceva "solennissima festa cantandovi la sera mattutino a cappella e similmente la messa cantata la mattina ed il giorno il panegirico il lingua latina recitato da uno dei chierici del collegio eugeniano". Ancora il Santoni ci informa che nel 1842 (in corrispondenza del restauro generale della Metropolitana realizzato dall'architetto Gaetano Baccani) l'immagine fu "trasportata all'altare di S. Giovanni Evangelista presso l'altare di S. Zanobi, per memoria della quale traslazione è stata collocata un'elegante iscrizione fatta dal fu rev.mo sig. canonico Giuseppe Grazzini vicario generale di questa diocesi". Nel 1852, tuttavia, il sacro dipinto fu nuovamente spostato: questa volta fu definitivamente collocato sull'altare della cappella già dedicata a Sant'Antonio e da allora intitolata alla SS. Concezione. Per fare spazio all'effigie fu, presumibilmente, distrutto il precedente armadio ligneo che era posto sopra l'altare e dove erano conservate molte preziose reliquie (trasferite, di conseguenza, nelle sacrestie; cfr. Bicchi A. - Ciandella A.). Forse nel 1853 fu realizzato il prezioso tabernacolo d'argento per custodire degnamente l'immagine dell'Immacolata. Lo proverebbe il fatto che nel 1854, Enrico Danti e Filippo Matteoni - due facoltosi devoti - finanziarono il paliotto in argento e bronzo dorato per completare l'arredo dell'altare dell'Immacolata. Il paliotto fu commissionato agli argentieri Salvatore e Raffaello Morelli e al cesellatore Giovanni Stanghi, autore, per altro, anche dell'ideazione dell'arredo. Pur mancando i registri relativi alla cappella dell'Immacolata negli anni dell'erezione del tabernacolo, i documenti stilati negli anni successivi consentono di seguire fedelmente i numerosi interventi di ripulitura, restauro o integrazione che si resero necessari nel corso del tempo per la manutenzione del corredo liturgico della cappella mariana. Da notare, in particolare, che esso fu oggetto in più occasioni di furti: uno nel 1851 (del quale si ha notizia da un'iscrizione incisa su alcuni vasi portapalma conservati nella cappella), uno nel 1902 - nella cui occasione furono sottratti degli ex-voto - ed ancora nel 1911 quando vennero portati via i preziosi gioielli che completavano l'immagine dipinta dell'Immacolata. Riguardo al tabernacolo d'argento rimangono, invece, sconosciuti i suoi autori, molto probabilmente collocabili in ambito fiorentino, sia per i caratteri stilistici - coerenti con il gusto locale - sia per analogia con gli altri interventi operati nella cappella della Concezione, tutti affidati alle maggiori botteghe cittadine. Del resto, nel corso della recente pulitura e completa riargentatura, curata dall'argentiere fiorentino Romano Mari, il tabernacolo è stato attentamente analizzato: non sono stati, tuttavia, riscontrati punzoni di contrassegno che specificino l'identità degli esecutori. Nonostante l'assenza di marchi di riferimento, si può avanzare l'ipotesi che l'argentiere fiorentino Ugolino Francioni abbia partecipato - presumibilmente con altri artefici specializzati - ai lavori del tabernacolo. L'attribuzione certa a questo artista dei candelieri posizionati sui pilastri dell'altare, nonché quella dei candelieri utilizzati - sempre allo stesso altare - insieme alla mensola anch'essa eseguita forse dal Francioni sembrerebbero, infatti, supportare questa ipotesi. Inoltre, i caratteri formali del tabernacolo appaiono compatibili con lo stile espresso dal Francioni nelle altre opere attribuitegli. Stilisticamente il grande altare si inserisce appieno nella corrente neogotica: questa già da alcuni decenni era stata sperimentata con

successo dall'architetto Baccani (colui che - del resto - era stato incaricato di portare avanti proprio il riordino della Metropolitana) e, esattamente in quegli anni, aveva trovato prestigiosi antecedenti nel campanile della chiesa di Santa Croce nonché nei progetti per il completamento della facciata della stessa basilica e della Cattedrale. Il tabernacolo dell'Immacolata riflette, dunque, la prima adesione al gusto neogotico dell'oreficeria fiorentina, forse un po' attardata rispetto ai tempi di altre regioni italiane ma sicuramente significativa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422639

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1895/ 1911

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1891/ 1913

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santoni L.
BIBD - Anno di edizione	1847
BIBN - V., pp., nn.	p. 64

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	I, p. 302
BIBI - V., tavv., figg.	I, fig. n. 191 p. 301

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bicchi A./ Ciandella A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 17, p. 24
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 57

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2002**CMPN - Nome** Corsini D.**CMPN - Nome** Favilli F.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Favilli F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Favilli F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)